Il Giornale dell'Ingegnere
Mensile

www.ecostampa.it

DAL CNI **DIGITALE**

Le reti ci sono, mancano le competenze

Chi progetterà le misure di sicurezza? Chi ne risponderà? A DIGITALmeet il CNI indica la strada: ingegneri iscritti all'Albo

L'Italia ha costruito le reti del digitale, ma non ancora le competenze per usarle e governarle. È il quadro emerso dal convegno nazionale *"Ingegneri al centro. Costruire il futuro digitale dell'Italia"*, organizzato il 20 ottobre dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nell'Aula Consiliare di Palazzo Valentini, a Roma, nell'ambito di DIGITALmeet, il festival nazionale dell'alfabetizzazione digitale promosso da Fondazione Comunica.

IL CONTO ALLA ROVESCIA DELLA NIS2

Un ritardo che pesa di più a pochi giorni dal 31 ottobre, termine entro il quale circa ventimila imprese e amministrazioni pubbliche dovranno rendere operative le misure di sicurezza di base previste dalla direttiva europea NIS2: misure che qualcuno dovrà progettare e verificare, e di cui qualcuno dovrà rispondere. A inquadrare la questione è stato, nei saluti istituzionali, il Presidente del CNI, **Angelo Domenico Perrini**: "Al nostro Congresso nazionale di Trieste, intitolato non a caso 'Nuove frontiere, nuove responsabilità', abbiamo dedicato il 70% dei lavori alle nuove ingegnerie, in particolare all'intelligenza artificiale e all'ingegneria dell'informazione, perché tutti gli ingegneri, qualunque sia la loro specializzazione, utilizzano ormai questi strumenti. Ma dietro la competenza c'è la responsabilità".

TRE DOMANDE, UNA RISPOSTA

Ad aprire i lavori è stata **Carla Cappiello**, Vicepresidente Vicario del CNI, che ha promosso l'iniziativa insieme al Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3i). Sulla scadenza della NIS2 ha posto tre domande alle istituzioni presenti: "Chi progetterà quelle misure? Chi ne verificherà l'efficacia? Chi ne risponderà, se non dovessero funzionare? La risposta del Consiglio Nazionale è una sola: professionisti formati, competenti, responsabili, tenuti a un codice deontologico e a un aggiornamento continuo. In una parola: ingegneri iscritti all'Albo.
Il Consiglio Nazionale mette a disposizione del Paese una rete di Ordini presente in ogni provincia e un Comitato, il C3i, che riunisce gli ingegneri dell'informazione di tutta Italia. Siamo pronti a offrire un contributo, perché le regole del digitale abbiano gambe su cui camminare".

LE ISTITUZIONI AL TAVOLO

Tra i saluti istituzionali, l'on. **Alessandro Palombi** (FdI) ha ricordato che l'Italia è stata il primo Paese dell'Unione europea a dotarsi di una legge nazionale sull'intelligenza artificiale, mentre l'on. **Roberto Traversi** (FdI) ha giudicato inevitabile che gli ingegneri stiano al centro di una trasformazione che sta cambiando il modo di lavorare, assicurando la disponibilità della politica a un confronto continuo con la categoria.
Mario Nobile, Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), ha richiamato le linee guida sull'intelligenza artificiale cui l'Agenzia sta lavorando e ha indicato due priorità per gli ingegneri: l'impegno nella divulgazione e la costruzione di una rete multidisciplinare tra le diverse ingegnerie. **Liviana Lotti**, Vice Capo del Servizio Programmi industriali, tecnologici e di ricerca dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha illustrato le attività dell'Agenzia.

QUATTRO PANEL TRA TRUFFE, PA, DATA CENTER E AI

I quattro panel della giornata, moderati da componenti del C3i, hanno messo a confronto Presidenti di Ordine e delegati C3i con istituzioni, avvocatura e imprese. Il primo, condotto da **Gennaro Annunziata**, Coordinatore del C3i, ha seguito le truffe digitali lungo l'intera filiera, dalla costruzione dell'inganno alla dimensione giudiziaria, dal phishing al falso trading online fino ai raggiri costruiti con l'intelligenza artificiale, con un'attenzione particolare ai più vulnerabili, a partire dai minori.
Il secondo, moderato da **Massimo Staniscia**, ha guardato alla pubblica amministrazione e alla sanità dal lato di chi usa i servizi, tra interoperabilità, divari territoriali e difficoltà dei piccoli enti nell'individuare un responsabile per la transizione al digitale. Nel pomeriggio **Vincenzo Tizzani** ha guidato il confronto sulle infrastrutture, a partire dal data center, che è insieme edificio, impianto energetico, sistema di raffreddamento e nodo di rete. **Nicola Fiore** ha chiuso la giornata con intelligenza artificiale e sicurezza, dall'AI Act alla NIS2 e al Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, fino al cloud, letto attraverso tre parole chiave: controllo, resilienza, innovazione.




Le reti ci sono, mancano le competenze

Patrimonio pubblico, nasce il tavolo tecnico con le professioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
134083
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE